

Prot. 40/VSG/SD/MD-19

Roma, 8 aprile 2019

Caro Sindaco,

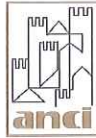
in vista dello svolgimento contemporaneo delle elezioni europee, regionali e amministrative del prossimo 26 maggio, la Direzione centrale della Finanza locale del Ministero dell'Interno ha emanato tre circolari - che le allego - contenenti indicazioni utili ai Comuni per l'attuazione delle consultazioni elettorali.

Si tratta, in particolare, di istruzioni sulle spese di organizzazione tecnica, sul trattamento di straordinario per il personale comunale, sulle competenze dovute ai componenti dei seggi nonché sull'entità delle risorse assegnate.

In particolare, per quanto riguarda le spese per l'organizzazione tecnica e la stima delle risorse che saranno attribuite, la circolare n. 8/19 chiarisce che sono ancora in corso di perfezionamento i provvedimenti amministrativi che assegnano le risorse finanziarie e dunque non sono ancora disponibili dati certi circa l'ammontare del finanziamento disposto dal Ministero dell'Economia. Tuttavia, al fine di fornire indicazioni di massima ai Comuni per orientarne le attività di spesa, il Viminale stima che la misura massima delle somme attribuibili a rimborso a ciascun Comune sarà pari all'importo già assegnato in occasione del referendum del 17 aprile 2016, diminuito di circa il 20%.

Per quanto attiene, invece, alla disciplina dei riparti per il contemporaneo svolgimento delle elezioni europee, regionali e amministrative, la circolare n. 6/19 ricorda che l'importo massimo delle spese da rimborsare a ciascun Comune, fatta eccezione per il trattamento economico dei componenti di seggio, è stabilito con decreto del Ministero dell'Interno nei limiti delle assegnazioni di bilancio, secondo distinti parametri per sezione elettorale e per elettore. Le assegnazioni così disposte sono vincolanti e non potranno, in nessun caso, essere soggette a integrazioni.

Ai fini della programmazione della spesa, la circolare sottolinea, inoltre, che l'importo stimato, ad esclusione del rimborso dei componenti dei seggi elettorali, può essere valutato nell'80% delle somme assegnate in occasione del referendum del 17 aprile 2016.



I Comuni dovranno poi redigere il rendiconto delle spese sostenute e inviarlo alle Prefetture entro il termine perentorio di quattro mesi dalla data delle consultazioni, dunque entro il prossimo 26 settembre, pena la decadenza dal diritto al rimborso.

In considerazione del dato finanziario stimato dal Viminale, La invito a prestare la massima attenzione alle spese erogate poiché eventuali eccedenze rispetto all'importo massimo assegnabile resteranno a carico delle Amministrazioni.

La circolare n. 7/19, infine, chiarisce le competenze dovute ai componenti dei seggi per le elezioni europee abbinate alle elezioni regionali e alle elezioni amministrative, precisando che per i Comuni nei quali si effettuano le sole elezioni europee, la spesa per gli onorari fissi e per il trattamento di missione è a totale carico dello Stato. Per i Comuni della Regione Piemonte, nei quali si effettua l'abbinamento delle elezioni europee con le regionali, la circolare dettaglia le proporzioni della ripartizione della spesa per gli onorari fissi e per il trattamento di missione.

Con i più cordiali saluti,


Veronica Nicotra

All. cit.

Ai Sindaci dei Comuni italiani
Loro sedi
